

Karl Marx

I libri azzurri – I dibattiti parlamentari del 6 febbraio –
La missione del conte Orlov – Le operazioni delle flotte unite –
La brigata irlandese – Verso la convocazione
del parlamento dei lavoratori

«New-York Daily Tribune» n. 4008
21 febbraio 1854

Londra, martedì, 7 febbraio 1854

Ho esaminato attentamente il libro azzurro del governo sulla questione orientale che porta l'ingegnoso titolo di «I diritti e i privilegi della Chiesa greca e di quella latina», e ho intenzione di offrire fra non molto ai lettori un'esposizione sommaria di questo labirinto diplomatico. Per il momento mi contenterò della semplice constatazione che mai forse è stato consegnato alla storia un più mostruoso monumento dell'infamia e dell'imbecillità di un governo. Non dimentichiamo quello che Baillie ha affermato alla Camera dei comuni sul valore di questi libri azzurri:

«Quanto ad informazioni, essi ne danno su questo argomento tutte quelle desiderate – non, beninteso, informazioni ufficiali – ma certo tutte quelle che ci si possono aspettare da un libro azzurro che *era stato preparato con cura e aveva nascosto tutto quello che un governo poteva desiderare di nascondere*. Parlo per esperienza» (commenti e risate dai banchi del governo) «e sapendo come i libri azzurri sulla politica estera vengono preparati per essere presentati a questa Camera».

So molto bene che Lord Palmerston, allorché venne una volta accusato di avere alterato il senso dei documenti relativi alla guerra afgana, di avere soppresso alcuni importanti brani dei dispaggi, e di averne deliberatamente falsificato altri, rispose con arguzia nel modo seguente:

«Se fosse accaduta una cosa simile, cosa avrebbe impedito ai due governi di parte avversaria che si sono succeduti al potere, uno dei quali durò in carica cinque anni, di denunciare il fatto e di pubblicare i documenti autentici?».

Ma so altrettanto bene che il segreto di questi ingannevoli libri azzurri è lo